

ultime dai campi

Una buona notizia per la difesa di Zac: Couto pronto a giocare

Buone notizie da Formello. Alla vigilia del derby la Lazio rimette Fernando Couto nel mazzo degli uomini a disposizione di Zaccheroni. Ieri infatti il difensore si è allenato senza risparmio, pur se in modo differenziato rispetto ai compagni, e nella rifinitura di stamattina sarà presa una decisione sul suo impiego contro la Roma. Eventualità che pareva assai remota fino a ieri, visto che per una lumbalgia Couto ha dovuto fermarsi a metà settimana. Per Zaccheroni non è un particolare da poco, visto che il suo utilizzo permetterebbe alla Lazio di presentare una coppia di difensori centrali collaudata, con Couto al fianco di Nesta. In questi giorni peraltro Zac è corso ai ripari provando nella posizione al fianco del capitano Sinisa

Mihajlovic. Il serbo ha fornito buone indicazioni, e il tecnico si è convinto dell'alternativa che pare la più probabile in caso Couto alla fine dovesse rinunciare. Tra l'altro per Mihajlovic sarebbe l'occasione per riscattare un periodo buio, contraddistinto da un serio infortunio al ginocchio smaltito solo nello scorso novembre. Ma soprattutto dalla rottura con la tifoseria che non gli perdona un presunto sputo sotto la curva Nord. Mihajlovic continua a negare tutto e a fare professioni d'amore per la maglia biancoceleste, ma i supporter continuano nella loro guerra dei nervi, invitandolo in ogni occasione a cambiare aria. Zaccheroni del resto non ha molte alternative, visto che tra infortuni e squalifiche il reparto difensivo della Lazio è

ridotto ai minimi termini. Appiedato infatti Stam per la questione doping, sono ancora in infermeria Negro, Colonnese, Favalli e Cesar. Insomma, un'emergenza assoluta che costringe di volta in volta Zac ad inventare una nuova linea Maginot. Stavolta, nella partita più sentita dell'anno, il tecnico farà giocare Dino Baggio nel ruolo di laterale destro, a sinistra invece sarà in azione Pancaro. Dietro la coppia Crespo-Inzaghi, un centrocampista con Poborsky, Giannichedda, Fiore e Stankovic. Tra una settimana peraltro, nella trasferta a Brescia, Zac dovrebbe recuperare Stam e Simeone. E sul derby intanto toglie ogni dubbio: «Ora conta solo il risultato».

p.b.

Capello sdrammatizza: «Il top? Vincere con un autogol»

Nessuna defezione di rilievo per la Roma che stasera avrà l'organico al gran completo. Tutti a disposizione per Fabio Capello che avrà solo l'imbarazzo della scelta. Roma in campo con il 3-4-1-2, lo stesso modulo che ha portato i giallorossi alla conquista del tricolore. È un dato di fatto che con tutti gli attaccanti di nuovo a disposizione, la formula con i cinque centrocampisti viene proposta sempre con minor frequenza da Capello. Al centro dell'attacco torna Batistuta dopo l'esclusione iniziale di domenica scorsa a Lecce. L'argentino non attraverso un momento brillante di forma, per lui il derby può l'occasione per il rilancio. Al suo fianco giocherà Delvecchio, l'uomo-derby per eccellenza. Otto reti per lui nella stracittadina, a un solo gol dal

record di Da Costa. Delvecchio è in ripresa rispetto a qualche settimana fa, Capello gli affida il doppio ruolo di attaccante e di centrocampista aggiunto. Montella inizierà dalla panchina, dopo essere stato titolare nelle ultime tre gare di campionato. A capitano Totti il compito di rifinire per le punte. Emerson ha superato i problemi al primo dito del piede destro che avevano messo in dubbio la sua presenza e guiderà il centrocampo, supportato da Tommasi, in vantaggio nel ballottaggio con Lima. Sulle fasce Cafu, che farà più l'attaccante aggiunto che il centrocampista, e Candela, tra i più in forma in questo momento. Confermati in blocco il trio difensivo Zebina, Samuel, Panucci, e Antonilli tra i pali. Prima panchina per Assuncao dopo l'operazione al

menisco. Nella lista dei convocati non figura Zago, in rottura con la società. Fabio Capello nella conferenza stampa di presentazione: «In settimana ho visto delle buone cose, sono soddisfatto. I ragazzi sono concentrati al punto giusto. È un derby più maturo rispetto a qualche anno fa, perché si pensa di più alla classifica che alla supremazia cittadina. Conta soprattutto per i tre punti. La Lazio è in ripresa, dovremo essere bravi a sfruttare i loro punti deboli. Vorrei rivedere la determinazione e la velocità di giocata del primo tempo contro la Juventus. Gli scontri fanno parte di questa sfida. Il massimo, come diceva sempre l'avvocato Prisco, sarebbe vincere il derby con un'autorete».

Valerio De Bianchi

«Roma o Lazio purché sia vero derby»

Aldo Agropi: «Giallorossi migliori in attacco, ma nessuno al mondo è più forte di Nesta»

Massimo Filippini

Pochi ricordano Aldo Agropi, 58 anni, come mediano di Torino e Perugia (249 presenze in dieci anni di serie A tra il '67 ed il '77, 5 volte nella Nazionale A) o come ex tecnico (l'ultima apparizione, per 14 settimane, sulla panchina della Fiorentina '93, l'anno della retrocessione). Agropi è senz'altro più noto come personaggio televisivo (*Domenica in Sportivamente*, *Stream*), spesso commentatore al vetriolo. Uno dal palato difficile: non gli piace il calcio che si gioca da qualche anno in serie A. «Match tattici, bloccati - dice - Tutti scendono in campo per non perdere non per vincere. E anche i tifosi che vanno allo stadio, ormai si sono allineati: lo spettacolo? Ma che... Basta vincere, non importa come. Troppi interessi, perdere è un rischio. Insomma meglio due feriti che un morto...». Sul derby di questa sera, più che un commento, vorrebbe fare un appello ai giocatori: fateci divertire.

Lei afferma che le grandi sfide di questo campionato annoiano. Pensa anche al posticipo Lazio-Roma?

Purtroppo sì perché tutte le volte che si incontrano due formazioni di eguale valore, finiscono per annullarsi.

Però in classifica, tra giallorossi e biancazzurri, ci sono 14 punti di differenza...

Lasci stare i numeri e dimentichi la classifica. La Lazio ha avuto un mare di problemi, molti infortuni, qualche acquisto non proprio azzeccato... Ma se tutti gli uomini di valore, e ne ha parecchi, giocano al meglio, la squadra può giocare alla pari con chiunque. Quindi anche battere la Roma.

E la corsa scudetto perderebbe una protagonista...

Non è detto. Secondo me Inter, Juve e Roma sono sullo stesso piano.

E allora?

Alla fine saranno decisivi gli arbitraggi...

Nessuno va più in campo per vincere bensì per non perdere. E anche il tifoso ormai, guarda solo il risultato...

Miglior tornare al derby di questa sera...

A favore della Lazio c'è pure un altro fattore...

Quale?

Di solito vince la squadra messa peggio e che non è favorita: quindi Lazio.

Va bene, ma analizziamola tecnicamente...

Senza l'altro la Roma ha qualcosa in più. Basta guardare l'attacco: soprattutto se dovessero giocare Batistuta e Montella...

E però sembra che una maglia finirà a Delvecchio...

Beh, io penso che Montella e Batistuta, come coppia, sia molto più forte di Crespo-Simone Inzaghi.

Confronti pure gli altri reparti...

So che la difesa della Roma è la meno battuta del torneo però non mi convince. Gli manca un... Nesta che in questo momento è il difensore centrale più forte del mondo. Senza dubbio. Samuel pure è fortissimo, credo che con Nesta potrebbe formare una coppia insuperabile.

E invece?

Per carità, Panucci è un ottimo difensore ma gioca in un ruolo che non è il suo. Lui è un esterno destro. Certo è che si sta adattando ottimamente. Chi è l'altro Zebina? Niente di eccezionale...

Il centrocampo?

Equivalenti.



Mendieta e Samuel in un testa a testa durante il derby dell'andata

Rispetto all'anno scorso la Roma ha otto punti in meno, la Lazio addirittura tredici. Secondo lei perché?

Della Lazio ho già detto. Per ciò che riguarda la Roma secondo me sbaglia chi fa i confronti con la stagione passata.

Perché?

Ma perché quel campionato fu giocato ad una media record e rispetto ad allora a Capello mancano i gol di Batistuta e anche quelli di Montella.

Facciamo un gioco poco originale. Si "vesta" da laziale e toglia un giocatore alla Roma poi faccia lo stesso con la Lazio...

È fin troppo facile. Toglierei sempre quelli che hanno più possibilità di fare gol. Quindi le dico: Batistuta e Crespo. Ma non sia mai...

Dica...

Già le partite sono brutte così, con tutti quanti i campioni in campo al loro posto. Se ci mettiamo pure a togliere i più forti da una parte e dall'altra...

Posso chiederle per chi farà il tifo?

Guardi, tutti sanno che sono un anti-juventino quindi il mio augurio è che i bianconeri non vincano il campionato... Perciò che cosa mi devo augurare se non la vittoria della Roma? Spero che non me ne vogliono i tifosi della Lazio...



catenaccio

CARRARO, PRIMA DURANTE E DOPO DI LUI IL DILUVIO

PIPPO RUSSO



La settimana che si va a chiudere stasera col derby romano ci ha illustrato più e meglio di tante altre i meccanismi che regolano la modernizzazione del calcio italiano. Cioè, di un movimento che per opinione condivisa è all'avanguardia sotto tutti i profili (tecnico, finanziario, industriale), e che pur avendo smesso di esprimere "il campionato più bello e difficile del mondo" (ammesso che ciò sia mai avvenuto) continua a essere un punto di riferimento in ambito internazionale. Per meglio dare l'idea della via italiana alla modernizzazione del calcio abbiamo scelto di utilizzare tre parabole, tutte relative a episodi avvenuti negli ultimi sette giorni.

Parabola uno: il libero mercato. Martedì si è tenuta a Roma una riunione che avrebbe dovuto rimanere segretissima. Seduti attorno a un tavolo per discutere della cessione di Nesta si trovavano dirigenti della Lazio (il presidente Sergio Cragnotti e il ds Nello Governato) e della Juventus (l'amministratore delegato Antonio Giraudo e il dg Luciano Moggi). Assieme a loro, in qualità di padroni di casa, i dirigenti della Gea World, società specializzata nella "gestione dei diritti d'immagine", meglio nota come "la società dei figli di". Infatti ne fanno parte: Chiara Geronzi, giornalista Mediaset, figlia di Cesare, presidente della Banca di Roma; Riccardo Calleri, figlio dell'ex presidente di Lazio e Torino, Gianmarco; Alessandro Moggi, figlio di Luciano; Giuseppe De Mita, figlio dell'ex leader democristiano Ciriaco, nonché ex addetto stampa della Lazio. Fino a poco tempo fa era componente della Gea anche Andrea Cragnotti; il quale si sarebbe sfilato dalla truppa per "motivi di opportunità". Mossa inopportuna:

dato che elementari ragioni di par condicio avrebbero consigliato alla famiglia Cragnotti di presentare al "tavolo delle trattative" un contingente pari a quello della famiglia Moggi. Anche perché si dovevano decidere cose serie: come l'ammontare della commissione da versare alla Gea a titolo d'intermediazione. Qualcuno ha calcolato che a essa toccherebbe il 10% sulla cifra dell'affare (6 milioni di euro, sui 60 totali): una quota che verrebbe pattuita al termine di trattative aspre e senza sconti, nel corso delle quali rischierebbero di volare parole grosse (Papà, e io quanto mi prendo?; Fai tu, figlio mio). Un rischio troppo alto anche per il placido presidente della federazione, Franco Carraro (che in tempi recenti ha avuto una segretaria di nome Benedetta Geronzi, portatri-

ce del duplice ruolo di "figlia di" e "sorella di"). Carraro ha aperto un'inchiesta avvalendosi del nuovo regolamento sugli agenti dei calciatori. Regolamento che (come ha mirabilmente messo in evidenza l'esperto di questioni giuridiche del "Corriere dello Sport/Stadio", Angelo Pesciaroli) in caso di conflitto d'interessi comanda al procuratore di "informare" il suo assistito e fargli mettere per iscritto l'avvenuta comunicazione. E anche grazie a siffatti artifici che la sola "mano invisibile" del mercato calcistico si sia ridotta a essere la "mano in pasta"; e che le vere partite che contano siano ormai le partite di giro. Intanto, persi fra le cifre vertiginose dell'affare-Nesta, ci tocca tornare sul caso-Poborsky. Dai giornali portoghesi di mercoledì abbiamo appreso che la Fifa ha fatto pervenire alla

Lazio un'ingiunzione di pagamento per una rata di 500 mila euro (!) non versata al Benfica. A 4 giorni di distanza aspettiamo di leggere la stessa notizia sui giornali italiani.

Parabola due: la lega. Dopo due mesi di guerra di posizione, gli opposti schieramenti in lega hanno preso atto dell'impossibilità di eleggere un presidente e hanno escogitato un'originale soluzione: la nomina di una commissione che individui un candidato. Di questa commissione faranno parte i due contendenti (Sensi e Tanzi) e tre sostenitori per ciascuno (Preziosi, Ruggeri e Zampanoni per il primo; Aliberti, Galliani e Giraudo per il secondo). Sarà bello vedere come faranno a convivere attorno a questo altro "tavolo delle trattative" Sensi e la coppia Giraudo-Galliani, dopo la lunga teoria di contumelie e minacce di querela. In caso di ulteriore stallo, non ci potrà che essere il commissariamento; e lo sancirà Franco Carraro, ovvero il presidente di lega durante il cui mandato è stato scritto il demenziale statuto che ha provocato l'impasse, e si sono create le condizioni per l'attuale scontro per bande. Come dire: prima, durante e dopo di lui, il diluvio.

Parabola tre: le assicurazioni. Notizia fresca. L'Inter ha approntato con la società assicurativa "Winterthur" (sponsor del club) il progetto "Intersicura". Esso è rivolto ai tifosi, e ha come oggetto (leggiamo dal "CdS/Stadio" di venerdì): Viaggio, auto, biglietto, una gamma di servizi ampia, valida sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro. È solo per caso che non si fa menzione degli scooter? catenaccio2002@supereva.it

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	88	48	79	3	2
CAGLIARI	68	27	37	14	36
FIRENZE	56	31	27	77	60
GENOVA	90	6	9	70	13
MILANO	86	18	5	4	83
NAPOLI	44	63	84	24	43
PALERMO	76	85	30	60	28
ROMA	57	47	20	41	74
TORINO	77	90	18	40	19
VENEZIA	19	4	75	6	26

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
44	56	57	76	86	88
JOLLY					
19					
Montepremi	€ 7.574.070,99				
Nessun 6 - Jackpot	€ 24.967.563,42				
Nessun 5 + 1 - Jackpot	€ 2.010.939,13				
Vincono con punti 5	€ 50.493,81				
Vincono con punti 4	€ 482,42				
Vincono con punti 3	€ 12,73				

Oggi al Gran Criterium de Vitesse, in Costa Azzurra: può battere il record su breve distanza

Varenne cerca un'altra perla

Torna Varenne, e di nuovo in Francia. Dopo il trionfo di fine gennaio nell'Amérique, oggi pomeriggio il Capitano cercherà di aggiudicarsi il Gran Criterium de Vitesse de la Côte d'Azur, in programma a Cagnes-sur-Mer. È la seconda volta nel 2002 che il trattatore di Snai corre su una pista d'oltralpe e oggi dovrà affrontare alcuni degli avversari da lui già sconfitti nel trionfo al Prix d'Amérique. Il Criterium de Vitesse - che l'anno scorso Varenne disertò per evitare qualsiasi rischio di afta epizootica - è considerata la corsa sulla breve distanza (1609 metri) più prestigiosa di Francia: sull'anello di Cagnes, oltre a inseguire la vittoria, il cavallo italiano tenterà di battere il primato delle piste europee che appartiene alla indimenticata Moni Maker, la quale nell'edizione 2000 vinse sul piede di 1'10"5 al chilometro, precedendo Reminton Crown. Il primato delle piste italiane (1'10"9), che appartiene a Varenne, è molto vicino a quel tempo e quindi alla portata dell'atleta

guidato da Minnucci, che ha finito di scontare la squalifica per le false partenze a lui attribuite nel poi vittorioso Prix d'Amérique. Favorevole a Varenne è stato il sorteggio dei numeri di partenza del Criterium: il capitano ha avuto il n.3, un'ottima posizione per seguire l'autostart in una pista piccola. Questo il campo partenti completo: 1 Galopin du Ravary, 2 Jackhammer (proverà ad attaccare Varenne dall'interno), 3 Varenne, 4 Not a Spacecase (veloce in partenza), 5 Flambeau des Pins, 6 Grace Duval, 7 Fan Idole (il 10 febbraio scorso ha vinto il Prix de France davanti a General du Pommeau, storico avversario di Varenne), 8 Ipson del Normal (quarto all'Amérique), 9 Hello Dona, 10 Kejsare Sund (l'altro italiano in mano a Jorma Kontio, il finlandese che ha guidato Varenne nel vittorioso Premio Locatelli a Milano), 11 Grassano, 12 Eros du Rocher, 13 Lucky Po, 14 Egon Lavec. La corsa sarà trasmessa in diretta alle 14.30 dal canale bianco di Tele+.

<p>TEATRO VERDI dall'8 al 10 marzo I PROMESSI SPOSI IL MUSICAL regia Tato RUSSO</p>	<p>di Firenze Stagione Teatrale 2001/02 dal 19 marzo al SASCHALL GREASE regia Saverio MARCONI</p>
<p>dal 3 al 7 aprile al Teatro Puccini ZORRO sergio CASTELLITO</p>	<p>dal 18 al 21 aprile SHAOLIN MONKS</p>
<p>Prevedite: Cassa Teatro (lun-sab 10-13;16-19) Box Office (lun15.30-19.30; mar-sab 10-19.30) e Circuito Regionale Box Office. Vendita on line www.boxoffice.it. www.teatroverdi Firenze.it Info tel. 055/21.23.20; 055/26.38.777</p>	
<p>coop CASSE DI RISPARMIO DI FIRENZE Aeroporto di Firenze Findomestic cat</p>	